



COMUNE DI GENOVA



PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA AI FINI DEL RISCHIO IDRAULICO SPECIFICO PER AREE A PERICOLOSITÀ DA ALLUVIONE FLUVIALE MEDIA P2 E ELEVATA P3

Il "Piano di Emergenza ai fini del Rischio Idraulico" deve essere redatto ai sensi della **DGR 1489 del 2011** per tutti gli immobili occupati da attività che comportino presenza di pubblico.

Il documento può essere parte del Piano di Sicurezza aziendale ai sensi della normativa D.lgs 81/08.

Il "Piano di Emergenza ai fini del Rischio Idraulico di tipo fluviale" deve **contenere e sviluppare** gli argomenti di seguito riportati **con attinenza alla SPECIFICA ATTIVITÀ** che occuperà o che occupa l'immobile in oggetto

ELEMENTI che devono essere contenuti e sviluppati nel piano

Indice

- 1 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
- 2 PLANIMETRIA DEI LOCALI
- 3 ACCORGIMENTI TECNICO – PREVENTIVI
- 4 LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO
- 5 ADDETTO ALLA MESSA IN ATTO DEL PIANO DI EMERGENZA AI FINI DEL RISCHIO IDRAULICO
- 6 FASE PREVISIONALE
- 7 EVENTO ALLUVIONALE IN CORSO O NON PREVISTO
 - 7.1) INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTO ALLUVIONALE IN ATTO
 - 7.2) RAGGIUNGIMENTO DEL LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO
- 8 NUMERI UTILI - CANALI DI INFORMAZIONE
- 9 BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE



COMUNE DI GENOVA



1. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Richiedente:.....

Professionista incaricato:.....

Attività:.....

Indirizzo:.....

Descrizione del tipo di attività a cui è dedicato il locale, dell'utilizzo degli spazi e del numero massimo di dipendenti e di avventori, indicando orari di apertura al pubblico ed orari di esercizio del personale.

2. PLANIMETRIA DEI LOCALI

La planimetria, redatta in forma chiara e sintetica, dovrà riportare:

- accessi ai locali;
- aperture presso cui sono posizionate le eventuali paratie antiallagamento in caso di allerta secondo quanto previsto dal piano di emergenza;
- posizione in cui sono depositate le suddette paratie antiallagamento;
- posizione dei contatori degli impianti per il distacco eventuale dell'alimentazione in caso di allontanamento;
- posizione del luogo idraulicamente sicuro individuato;
- percorso verso il luogo idraulicamente sicuro individuato.

In caso di immobile di limitate dimensioni (max 2 locali) posti su unico piano è possibile sostituire la planimetria con uno schema grafico che riporti almeno la posizione e le vie di accesso al luogo idraulicamente sicuro.

3. ACCORGIMENTI TECNICO – PREVENTIVI

Elenco, descrizione sommaria dell'utilizzo e indicazione della posizione all'interno dell'immobile degli accorgimenti tecnico preventivi realizzati a difesa dagli allagamenti (p. es. sistemi di protezione dell'impianto elettrico dall'acqua o quadri degli impianti per l'eventuale distacco in caso di allerta o di allontanamento, paratie mobili da porre in opera presso gli accessi, pompe elettriche per lo svuotamento dei locali, comandi e quadro elettrico delle pompe, ecc.) corredato eventualmente da opportuni elaborati grafico-descrittivi.

4. LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO

Si deve indicare un luogo idraulicamente sicuro in cui, in caso di necessità o di evento alluvionale in atto, spostare il personale e il pubblico presente nei locali.

Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore alla quota del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

Il luogo idraulicamente sicuro deve avere le caratteristiche sotto riportate:



- chiuso o almeno coperto e posto a quota elevata;
- posto nelle immediate vicinanze dell'immobile o meglio se parte dell'immobile stesso e raggiungibile tramite via di fuga sicura;
- di dimensioni tali da essere in grado di ospitare il numero massimo di persone presenti nei locali dell'attività in caso di evento in atto;
- non è necessario che il luogo idraulicamente sicuro sia nelle disponibilità dei titolari della attività ma deve essere accessibile in caso di evento in atto (p.es si può considerare luogo idraulicamente sicuro il vano scale del palazzo a condizione che si abbia la possibilità di accedervi in sicurezza in caso di evento alluvionale in corso).

5. ADDETTO ALLA MESSA IN ATTO DEL PIANO DI EMERGENZA AI FINI DEL RISCHIO IDRAULICO

Deve essere individuato e indicato esplicitamente nel piano, almeno nella funzione e se già possibile anche nella persona, un responsabile alla messa in atto del Piano – o un addetto o un suo sostituto. Tale figura dovrà mettere in atto tutte le misure presenti nel Piano ed è pertanto necessario che sia presente nei locali quando l'attività è aperta. Può essere anche indicato un sostituto per i periodi in cui l'addetto non possa essere presente nei locali.

Il sopra menzionato responsabile – addetto o sostituto – deve prestare la massima attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in caso di dichiarazione, da parte del Settore Protezione Civile della Regione Liguria, dello stato di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA.

Il responsabile – addetto o sostituto – alla messa in atto del Piano individuato deve almeno scaricare l'applicazione gratuita TELEGRAM con le seguenti modalità:

Canale @GenovaAlert

Bot: @ProtCivComuneGe_BOT

Da computer, sarà possibile unirsi al gruppo digitando l'indirizzo:

Canale <https://t.me/ComGeGenovaAlert>

BOT https://web.telegram.org/#/im?p=@ProtezioneCivileComuneGenova_bot

Il Servizio è completamente gratuito per i cittadini, indipendentemente dal gestore di telefonia mobile e dal tipo di telefono utilizzato.

I dati riguardanti le informazioni di allerta meteo vengono diffusi dalla Protezione Civile del Comune di Genova.

6. FASE PREVISIONALE

Al fine di mitigare il rischio idrogeologico, è necessario vengano individuate tramite una procedura le azioni da svolgere PRIMA dell'entrata in vigore, da parte del Settore Protezione Civile della Regione Liguria, di uno stato di Allerta Meteo idrogeologica (FASE PREVISIONALE).

La procedura deve considerare:

- cosa fare, sia come informazione e verifica sia come azioni;
- cosa approntare, con riferimento agli accorgimenti tecnico preventivi elencati al punto 1;
- chi effettivamente deve mettere in atto ciascuna singola attività prevista;



- valutare l'eventuale chiusura dell'attività.

- Allerta Meteo idrogeologica GIALLA per TEMPORALI e PIOGGE DIFFUSE

Il responsabile dell'attuazione del Piano – l'addetto o il suo sostituto – dovrà essere in stato di attenzione riguardo all'evoluzione dell'evento, seguire i mezzi di informazione e le previsioni meteo, verificare, senza esporsi a rischi, l'eventuale presenza di acqua nei locali interrati, valutare lo spostamento del materiale a rischio come, ad esempio, fioriere, tavolini ed altro; saranno messe in opera le eventuali barriere durante l'orario di chiusura dell'attività.

- Allerta Meteo idrogeologica ARANCIONE per PIOGGE DIFFUSE

Il responsabile dell'attuazione del piano – l'addetto o il suo sostituto – dovrà prestare molta attenzione riguardo all'evoluzione dell'evento, in particolare se in peggioramento, seguire le indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv, verificare, senza esporsi a rischi, l'eventuale presenza di acqua nei locali; l'accesso ai locali dovrà essere limitato e/o interdetto in caso di peggioramento; eventuale materiale mobile presente nei locali dovrà essere spostato prima che l'allerta sia vigente così come la funzionalità delle attrezzature atte a limitare il rischio di allagamento (pompe idrauliche – paratie stagne); provvederà alla chiusura delle areazioni in locali al piano interrato, alla messa in opera delle eventuali paratie antiallagamento e allo stacco degli impianti durante l'orario di chiusura. Il responsabile informerà, inoltre, la clientela riguardo al piano di emergenza possibilmente utilizzando cartellonistica dedicata.

- Allerta Meteo idrogeologica ROSSA o ARANCIONE per TEMPORALI (massimi livelli di allerta)

Il responsabile dell'attuazione del piano – l'addetto o il suo sostituto – dovrà predisporre l'eventuale chiusura in sicurezza dell'attività commerciale per tutta la durata dell'Allerta Rossa o dell'Allerta Arancione per temporali; dovrà prestare la massima attenzione riguardo all'evoluzione dell'evento, in particolare se in peggioramento, seguire le indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv, verificare, senza esporsi a rischi, l'eventuale presenza di acqua nei locali; prima dell'entrata in vigore dell'Allerta provvederà a spostare dalle aree a rischio il materiale mobile che potrebbe creare intralcio o pericolo, mettendo eventualmente in funzione le attrezzature atte a limitare il rischio di allagamento (pompe idrauliche); vieterà di accedere ai vani parzialmente o interamente interrati eventualmente presenti. Il responsabile informerà, inoltre, la clientela riguardo al piano di emergenza possibilmente utilizzando cartellonistica dedicata.

7. EVENTO ALLUVIONALE IN CORSO O NON PREVISTO

7.1) INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTO ALLUVIONALE NON PREVISTO

Al di là dello stato di Allerta Meteo Idrogeologica dichiarata o anche nel caso in cui non sia dichiarata allerta è compito del responsabile – dell'addetto o sostituto – la messa in atto del Piano di Emergenza dare indicazioni circa il raggiungimento del luogo idraulicamente sicuro precedentemente individuato.



COMUNE DI GENOVA



In primo luogo, quindi, deve essere in grado di capire quando la situazione risulti pericolosa e richieda l'allontanamento dai locali e il raggiungimento del luogo idraulicamente sicuro precedentemente individuato.

Per rendere più agevole tale decisione è consigliabile inserire degli indicatori di situazione di rischio, alla presenza dei quali il Responsabile dà inizio alla fase di allontanamento dai locali.

A titolo di esempio si possono considerare come indicatori:

- forte pioggia battente, previsioni in peggioramento;
- acqua ruscellante lungo la strada, acqua in strada all'altezza della spalla degli pneumatici delle auto in sosta;
- acqua presso gli ingressi ai locali, infiltrazioni dai muri perimetrali del piano interrato (eventuale), primi segnali di allagamento piano interrato (eventuale)

7.2) RAGGIUNGIMENTO DEL LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO

Sono descritte le procedure circa il raggiungimento del luogo idraulicamente sicuro precedentemente individuato. In tale situazione non bisogna assolutamente attardarsi e/o esporsi a rischi per porre in salvo beni o attrezzi.

A titolo di esempio e se attinenti alla attività in essere e senza risultare esaustive:

- il responsabile – addetto o sostituto – ispeziona, senza esporsi a rischi, tutti i locali (anche quelli sottostrada o non direttamente collegati ai locali in cui si svolge l'attività, se presenti) e i servizi igienici per verificare che non vi sia presenza di persone e fa allontanare tutti verso il luogo idraulicamente sicuro individuato;
- nessuno si deve attardare a porre in salvo o movimentare materiale di alcun genere;
- su indicazione del responsabile – addetto o sostituto – viene fornita da parte del personale presente tutta la necessaria assistenza ai disabili eventualmente presenti nei locali;
- il responsabile – addetto o sostituto – valuta, senza esporsi a rischi, se togliere l'alimentazione agli impianti (solo se posizionati in luogo sicuro) prima di lasciare i locali;
- Il responsabile – addetto o sostituto, valuta come ultima azione e senza esporsi a rischi, la possibilità di mettere in opera presso gli accessi le paratie di protezione

8. NUMERI UTILI – CANALI DI INFORMAZIONE

Il Comune di Genova è dotato di un **NUMERO VERDE 800 177 797** a cui i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni o per segnalare eventuali criticità: è attivo da lunedì a venerdì nella fascia oraria 7:00-19:00, il sabato dalle 7:00 alle 13:00 e h 24 in caso di ALLERTA GIALLA, ARANCIONE o ROSSA o in caso di EMERGENZA.

È possibile consultare inoltre:

- per approfondimenti circa l'evoluzione della situazione meteorologica il sito: www.alertaliguria.gov.it
- per avvisi, provvedimenti e azioni della civica amministrazione www.comune.genova.it
- social network del Comune di Genova

In caso di emergenza chiamare i Vigili del Fuoco e Numero Unico Emergenza (NUE) 112



9. BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE

All'emanazione dell'Allerta:

- individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato;
- informati se l'attività o il luogo di lavoro ricevono la dichiarazione delle allerte e gli aggiornamenti, e se hanno un Piano di Emergenza per il rischio di allagamento;
- proteggi con paratie o sacchi di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, garage e seminterrati;
- sposta auto e/o moto in una zona elevata non soggetta ad allagamenti;
- assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del proprio edificio.

All'entrata in vigore dell'Allerta:

- tieniti costantemente informato sulle criticità previste e sulle misure adottate dagli Enti istituzionali e privati;
- non accedere o soggiornare nei locali al piano strada e sotto strada, ma sali ai piani superiori evitando l'ascensore;
- se devi necessariamente spostarti, valuta prima il percorso ed evita le zone più soggette ad allagamenti, come sottopassi, strade accanto agli argini di torrenti, ponti, passerelle, e in generale tutte le zone più basse della città;
- condividi le notizie in tuo possesso sull'allerta e sui comportamenti corretti;
- verifica che la scuola o il luogo di lavoro siano informati dell'allerta in corso e siano pronti ad attivare il proprio Piano di Emergenza.

Durante l'alluvione, se si è in un luogo chiuso:

- non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni;
- non uscire per mettere al sicuro l'automobile;
- se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori dell'edificio in cui ti trovi evitando l'ascensore;
- aiuta anziani e persone con disabilità che si trovano nell'edificio;
- chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico se posizionati in un luogo sicuro; non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati;
- non bere acqua dal rubinetto, potrebbe essere contaminata;
- limita l'uso del cellulare poiché tenere libere le linee facilita i soccorsi;
- tieniti informato sull'evoluzione della situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Dopo l'alluvione:

- segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine;
- non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze;
- fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere;
- verifica se è possibile riattivare il gas e l'impianto elettrico, se necessario chiedi il parere di un tecnico;



COMUNE DI GENOVA



- prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati se le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati;
- prima di bere l'acqua dal rubinetto, assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino;
- non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.